



BOTTE La macchia di sangue ancora ben visibile in piazza. A sinistra, la fontana dove l'uomo ferito si è pulito lasciando i segni del suo passaggio



rito, che si dirigeva verso la fontana per pulirsi la ferita». «In 10 anni che lavoro qui non è mai accaduto nulla di simile - ha raccontato la titolare del fornaio "Bontà del Borgo" - Di solito la piazza è un posto tranquillissimo».

«Ne ho sentito parlare da alcuni clienti che hanno notato le macchie di sangue per terra - ha aggiunto la commessa del fruttivendolo - Ma non so di

soltotende" - Gli ho dato subito del cotone e del disinfettante e poi me ne sono andata perché il ferito ha detto che un'amica l'avrebbe aiutato a raggiungere il Pronto soccorso. Mio figlio ha visto dal balcone che qualcuno lo accompagnava alla fontana per sciacquarsi la faccia e forse era proprio lo stesso aggressore, perché gli urlava contro parole ingiuriose come "ubriacone!", o "mi hai fatto

ASSICURAZIONE

si schianta: multa, patente motocicletta a rischio confisca



Ma domiciliata in sella alla piazzale Croce davanti alla sede ne cittadina. sta, al volante ito», è sopragnato», è di Camisano, Protezione civile», che ha svolto. L'impatto è stato di 2mila euro di multa, tre mesi di sospensione della patente e rischia seriamente la confisca della moto.

preciso cosa sia successo». Anche le ragazze del bar-tabaccheria non hanno visto né sentito nulla: «Il locale si trova sul lato opposto della piazza rispetto a dove è avvenuta la ri-

VENERDI' IL TAGLIO DEL NASTRO

Inaugurata nella caserma dei carabinieri una stanza per le donne vittime di violenza

CREMA (fci) Una stanza per le donne vittime di violenza in caserma. E' diventata realtà venerdì scorso, il 25 novembre, proprio in occasione della Giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Frutto di una collaborazione tra l'associazione «Soroptimist» e il maggiore

Giancarlo Carraro che, quando l'associazione gli ha proposto il progetto, si è subito messo in moto per la realizzazione. «Abbiamo voluto dare un segnale a tutte le vittime di violenza - ha spiegato

Elena Savi, presidente dell'associazione - Ci stiamo impegnando da tempo affinché tutte le donne che subiscono violenza di ogni genere denunciino quello che

accade loro, per questo c'è il numero speciale il 1522, oppure, possono presentarsi in caserma dove, grazie alla collaborazione del comandante, abbiamo dedicato loro uno spazio. Un ambiente caldo, accogliente, dove le vittime possono venire a con-

sa non ci siamo accorte di nulla».

C'è chi si lamenta anche del fatto che qualcuno ha fatto i suoi «bisogni» sul portone della chiesa. In questo caso però i



dalla tenera età dove nelle scuole facciamo parecchi incontri. Ho notato che episodi di bullismo o atteggiamenti schiacciati di superiorità di genere si manifestano sin dalle elementari. Un fenomeno che va fermato quanto



ta strada da fare ma ci stiamo muovendo - ha detto la Marelli - In questo momento, in altre città d'Italia, si stanno inaugurando altre stanze come questa. In totale, in tutto il Paese, sono ben 57. Noi proseguiamo la nostra opera di sensibilizzazione sin

prima». Dopo queste parole giornalisti e promotori dell'iniziativa si sono diretti al secondo piano della caserma per il taglio del nastro. Poi un veloce rinfresco con tanto di brindisi per festeggiare un importante passo avanti.